

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-51 R - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia <i>modifica di: Psicologia (1424601.)</i>
Nome del corso in inglese	Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	33F
Data di approvazione della struttura didattica	21/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/07/2008 - 31/07/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disfor.unict.it/corsi/lm-51
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze della Formazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 R Psicologia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di specialisti e specialiste nell'ambito delle scienze psicologiche che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica per la promozione della salute e del benessere psicologico individuale e sociale secondo i principi evidence-based coerenti con gli avanzamenti scientifici nella disciplina, incluse le metodologie e competenze di inquadramento, comprensione, sostegno e trattamento del disagio psicologico nonché della sua prevenzione. Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge n. 163 / 2021, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del Tirocinio Pratico-Valutativo TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.I. 654 / 22. Le laureate e laureati della classe devono possedere una preparazione avanzata sia sugli aspetti teorici e metodologici sia su quelli sperimentali e applicativi relativi alla capacità di progettare e realizzare interventi relazionali e di gestire interazioni adeguate alle diverse esigenze di persone, famiglie e gruppi attraverso lo sviluppo:- di un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;- della capacità di approfondire le caratteristiche psicologiche rilevanti di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni e contesti sociali, e di valutarle con gli appropriati metodi della disciplina (quali, ad esempio, test psicometrici, intervista, osservazione);- della capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;- della capacità di assumere la responsabilità degli interventi e di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;- della capacità di operare con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione, nei vari ruoli ed ambiti professionali dello psicologo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate in:- psicologia generale, fisiologica e psicometria e approfondimenti specifici in due o più degli ambiti disciplinari funzionali al raggiungimento dei diversi obiettivi formativi del corso. In particolare, potranno essere acquisite conoscenze e competenze relative a:- ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive; - psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica;- psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica, psicologia giuridica;- psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia dinamica;- psicologia della salute; psicologia di comunità.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono:- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari e con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative di progetti e strutture comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- possedere la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare funzioni con elevata responsabilità presso istituzioni pubbliche o private, nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Le laureate e i laureati nella classe sono abilitati all'esercizio della professione di psicologo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base della psicologia propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU del TPV di cui al comma 6 della L.163 / 2021, le laureate e i laureati triennali, ai sensi dell'art. 2 comma 6 e 7 del D.I. 654 / 2022 acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale o prima dell'iscrizione ai corsi della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

L'esame di laurea prevede la redazione e discussione di una tesi a carattere critico e/o progettuale o sperimentale, a carattere originale su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La PPV precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe, per incrementare le abilità operative o l'uso delle conoscenze nei vari contesti, possono prevedere attività pratiche o di laboratorio svolte sia in autonomia sia in piccoli gruppi anche in forma di attività formative per seminari, laboratori, esperienze applicative in situazioni reali o simulate o di attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) costituisce parte integrante della formazione universitaria, si svolge attraverso la partecipazione assistita e verificata dello studente alle attività previste dal D.I. 654 / 22 ed è volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo"; ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), interno

alle attività formative dei corsi di studio. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU presso qualificati enti esterni convenzionati con le università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.M. 654 / 22. I corsi della classe possono prevedere inoltre tirocini in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del corso di studio, basata su un'attenta analisi del preesistente CdS, è finalizzata sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami.

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato pieno riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa che nel complesso risulta adeguatamente motivata ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo prospettando un inserimento nel mondo del lavoro in tempi relativamente rapidi.

Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato e soddisfa i requisiti di docenza grazie ai docenti strutturati disponibili.

La proposta, inoltre, appare indirizzata verso il conseguimento dei requisiti di qualità.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Sono state consultate, da parte del presidente su mandato del Consiglio di Corso di Studi, le seguenti organizzazioni:

- Ordine Regionale degli Psicologi, con il quale è tuttora operativa una convenzione per lo svolgimento degli stages e per la presentazione all'interno del corso delle linee-guida deontologiche della professione di psicologo. Nel corso degli anni, i contatti con tale istituzione professionale sono stati mantenuti sia con il Presidente pro-tempore, che vari componenti del Consiglio Regionale dell'Ordine Sicilia. I contatti con l'Ordine vengono tenuti con cadenza annuale, e comunque prima di ogni Riesame ciclico, grazie anche alla istituzione di una commissione di coordinamento regionale dei Corsi di Laurea in Psicologia siciliani presso la sede dell'Ordine regionale.

- Sindacato di categoria AUPI (Associazione Unitaria Psicologi Italiani), per la programmazione di strategie mirate alla massima occupazione dei laureati nel territorio siciliano.

- AIP (Associazione Italiana della Psicologia Accademica), anche attraverso la recente presidenza affidata ad un docente del corso di studi.

- CPA (Conferenza nazionale dei Presidenti dei Corsi di Studio in Psicologia), anche attraverso la costante presenza dei presidenti pro-tempore del corso di studi.

Le suddette organizzazioni hanno convenuto sulla utilità del corso e dei suoi indirizzi curriculari.

Diverse società di erogazione di servizi alla persona e istituzioni pubbliche del settore sociosanitario sono state consultate al fine di assicurare agli studenti i Tirocini pratico-valutativi finalizzati all'eventuale e successivo conseguimento della laurea magistrale abilitante in Psicologia prevista dalla Legge n. 163/2021. Dette organizzazioni hanno offerto disponibilità per stipulare (o rinnovare) convenzioni al riguardo, nel rispetto dello schema-quadro approvato dalla CPA (Conferenza nazionale dei Presidenti dei Corsi di Studio in Psicologia). Le suddette organizzazioni, nel corso dell'ultimo triennio, hanno convenuto sulla utilità del corso di studi, nonché sulla opportunità di pervenire periodicamente ad adeguamenti dell'offerta formativa, come si evince dai risultati della survey somministrata a tutti gli enti nei primi mesi del 2020 ed i cui risultati sono contenuti nel report dell'aprile 2020. In occasione della riunione del Comitato d'indirizzo allargato del 12.04.2021, il corso di laurea ha avviato l'interlocuzione con le parti sociali relativa alla trasformazione in laurea abilitante della laurea magistrale LM-51.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

All'interno degli obiettivi generali previsti per la classe LM51 - miranti alla formazione di una figura professionale di psicologo esperto negli ambiti di base della disciplina, ma anche preparato sugli aspetti applicativi di essa - il corso di laurea magistrale attiverà due curricula finalizzati allo sviluppo di:

- Conoscenze e competenze specialistiche negli ambiti della psicologia clinica e riabilitativa (curricolo A), con riferimento specifico alla programmazione di interventi riabilitativi nei confronti di disabilità evolutive o acquisite in età adulta. Sono attivate, a tal fine, discipline di psicologia generale e psicofisiologia, con particolare riferimento alle recenti acquisizioni delle neuroscienze e alle loro applicazioni nella riabilitazione cognitiva ed emotiva; insegnamenti di psicologia sociale e dell'educazione, delle risorse umane e dinamico-clinica. All'ambito degli insegnamenti affini e integrativi, inerenti i fondamenti psicofarmacologici (BIO/14) e neuro-psichiatrici (MED/25) sono attribuiti 12 Cfu.

- Conoscenze e competenze specialistiche negli ambiti della psicologia applicata nelle diverse istituzioni sociali (curricolo B), con particolare riferimento all'ambito giuridico-forense, con approfondimenti negli insegnamenti dei SSD M-PSI/01, M-PSI/03, M-PSI/07 e M-PSI/08 (per la parte riguardante la psicologia giuridica e della devianza).

- L'obiettivo specifico è formare un professionista della psicologia con solide basi teoriche e metodologiche ma anche consapevole, sulla base dell'esperienza diretta, delle componenti applicative della propria disciplina.

- L'ordinamento e il piano di studi sono strutturati in modo da rispettare i criteri della certificazione EUROPSY, in modo che il laureato possa accedere a questa attestazione internazionale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

In aderenza a quanto previsto dal D.M. n. 133 del 3 febbraio 2021, e come sottolineato dalla Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023-24, sono previste attività Affini e Integrative per un numero minimo di 18 Cfu.

Tali attività sono strettamente correlate ad assicurare processi di formazione ed apprendimento in quattro aree disciplinari:

- 1) l'area delle competenze linguistiche (Lingua Inglese);
- 2) l'area delle competenze nei settori medico-scientifici (Psichiatria, Farmacologia, Psicologia fisiologica applicata);
- 3) l'area giuridica e sociologica (Sociologia della devianza; Diritto penale; Diritto di famiglia);
- 4) l'area della Psicologia applicata ai contesti economici (Psicologia dei consumi; Psicologia della comunicazione);

Gli insegnamenti afferenti a tali aree sono funzionali a garantire ambiti di apprendimento interdisciplinari funzionali ad una formazione di base del laureato di primo livello.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze e capacità di comprensione richieste si collocano in continuità con quelle del primo ciclo e sono riferite a competenze e conoscenze avanzate riconducibili a discipline di base della psicologia quali la psicologia cognitiva e della personalità, la psicologia del ciclo evolutivo, la psicologia sociale, la psicologia del lavoro e delle organizzazioni e quella dinamico-clinica. In particolare, ed in stretta relazione con i contenuti previsti dai due curricula in cui è articolato il percorso magistrale, le conoscenze comuni riguarderanno: lo studio dei processi mentali ed i principali contenuti delle scienze cognitive, la

Psicologia sociale e di comunità, la Psicologia dello sviluppo tipico ed atipico e delle relazioni familiari.

In particolare, il laureato del curriculum A (clinico-riabilitativo) deve acquisire conoscenze e competenze specialistiche negli ambiti della psicologia clinica e riabilitativa, con riferimento specifico alla programmazione di interventi riabilitativi nei confronti di disabilità evolutive o acquisite in età adulta. Sono attivate, a tal fine, discipline di psicologia generale e psicofisiologia, con particolare riferimento alle recenti acquisizioni delle neuroscienze e alle loro applicazioni nella riabilitazione cognitiva ed emotiva, nella clinica psicodinamica, nella farmacologia applicata alla cura e alla riabilitazione. Trasversalmente a tutte queste aree disciplinari, vengono richieste competenze metodologiche che consentano di elaborare progetti di intervento in ambito psicologico e competenze linguistiche specialistiche. Alle competenze metodologiche vengono associate le conoscenze di tecniche di raccolta ed analisi dei dati. Il laureato del curriculum B (istituzionale) deve acquisire conoscenze e competenze specialistiche negli ambiti della psicologia giuridica, di comunità, delle risorse umane.

Conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite tramite la partecipazione attiva dello studente alle lezioni frontali e alle esercitazioni, talora affiancate da attività di mirata didattica integrativa e tutorato, e tramite lo studio individuale. La verifica e la valutazione di tali capacità e del raggiungimento dei risultati ha luogo tramite prove di accertamento orali e scritte, verifiche in itinere, la realizzazione guidata di prodotti didattici, la redazione di relazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Ai laureati magistrali è richiesta la capacità di applicare competenze di problem-solving ai settori della psicologia dell'educazione, delle organizzazioni e istituzioni, del lavoro, della riabilitazione e dell'intervento clinico. Le conoscenze approfondite sui processi cognitivi costituiscono la base per le diverse applicazioni previste nel percorso della laurea magistrale ed utili per la professione psicologica: apprendimento in situazioni tipiche e atipiche, nella scuola e nelle istituzioni extrascolastiche; valutazione dei deficit cognitivi ed emotivi; studio delle relazioni interpersonali, di gruppo, e sociali.

Le attività di laboratorio ed i Tirocini pratico-valutativi sono necessari per la maturazione delle competenze applicative connesse alle conoscenze acquisite e per l'acquisizione delle competenze necessarie all'abilitazione alla professione.

La verifica e la valutazione di tali capacità e del raggiungimento dei risultati ha luogo mediante prove scritte e/o orali, verifiche in itinere, la stesura di progetti e di relazioni sulle attività di Tirocinio, la risoluzione autonoma di compiti. Esercizio di autovalutazione costituiranno il confronto e l'interazione, all'interno di attività seminariali, con esperti ed esponenti del mondo del lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La capacità di giudizio e valutazione critica riguarderà i molteplici aspetti della psicologia individuale, familiare, sociale (gruppi e istituzioni), con riferimento a situazioni in cui i dati da raccogliere e interpretare sono particolarmente complessi e caratterizzati da causalità circolari e non lineari. Il giudizio critico, tipico del laureato magistrale che potrà esercitare la professione di psicologo in piena autonomia operativa e professionale, si manifesta nelle capacità diagnostiche e interpretative di 'senso' in situazioni complesse, nei diversi ambiti di applicazione della psicologia cui la laurea magistrale prepara. A queste capacità di giudizio si accompagna la riflessione sulle responsabilità sociali ed etico-deontologiche connesse alle 'professioni di aiuto', in cui una persona si prende cura di un'altra, o di un gruppo, mediante le competenze specialistiche acquisite nel percorso formativo. Per l'acquisizione delle capacità autonome di giudizio sono utili soprattutto le relazioni sulle esperienze pratiche guidate e sugli stage compiuti, fino all'elaborazione originale della tesi di laurea valutata come prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Psicologia si troveranno a gestire situazioni interpersonali o di gruppo, o a partecipare ad attività istituzionali apportando il loro contributo specialistico. Il contatto relazionale nei contesti sociali e sanitari esige, pertanto, l'acquisizione di capacità comunicative, utilizzando i vari linguaggi cui il corso di laurea magistrale prepara, specie nelle attività di laboratorio e nelle esperienze pratiche guidate, nonché nelle attività di stage. I laureati in Psicologia devono non solo saper comunicare in modo chiaro le loro diagnosi e interpretazioni della realtà agli utenti della loro professione, ma far comprendere anche a non specialisti (altri professionisti, opinione pubblica) i criteri e le metodologie scientifiche della psicologia. Viene, pertanto, curata la capacità di esporre e sintetizzare adeguatamente, in relazioni orali o scritte (diagnosi, perizie), i risultati delle osservazioni o ricerche sperimentali, i risultati dei test psicometrici o delle valutazioni di efficacia degli interventi. Esercitazioni in tal senso vengono condotte durante il corso di laurea e valutate da docenti e tutor.

Capacità di apprendimento (learning skills)

'Apprendere ad apprendere' è obiettivo fondamentale del corso di studi universitario, come formazione della capacità di utilizzare competenze di studio personale, mediante ricerche bibliografiche e progettazione di ricerche, al fine di progredire sempre nella preparazione acquisita e tenerla costantemente al passo con gli sviluppi della propria disciplina scientifica. Le capacità di auto-apprendimento devono essere acquisite in quantità e qualità adeguate a garantire una formazione continua autonoma, che metta il laureato in condizione di aggiornarsi sui progressivi sviluppi della scienza psicologica e delle sue applicazioni. Questa capacità di auto-orientamento degli interessi specifici e delle competenze lavorative costituisce un prerequisito essenziale per una professionalità sempre aggiornata e rispondente alle richieste provenienti dal contesto sociale.

Le capacità di autoapprendimento saranno stimulate con opportuni strumenti e tecniche di proposizione argomentativa nel corso delle lezioni in forma tradizionale e nell'ambito delle attività di laboratorio e seminariali. La verifica di tale capacità sarà condotta mediante tecniche di acquisizione dei risultati, quali questionari, focus group, laboratori pratici a carattere professionalizzante con relazione finale, valutazioni in itinere, relazioni sul tirocinio pratico-valutativo.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono richieste per l'accesso le conoscenze di base acquisite in corsi di laurea triennali in cui siano stati approfonditi i settori della psicologia generale e sperimentale, la storia della psicologia, la psicologia della personalità e dello sviluppo; la psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, la psicologia dinamica e clinica. Queste conoscenze devono essere integrate in una più ampia consapevolezza epistemologica, nelle scienze umane e sociali, e accompagnate da una capacità metodologica di programmare ed eseguire ricerche ed interventi in campo psicologico. In armonia con i criteri già stabiliti dalla Conferenza dei Presidi di Psicologia, ora Conferenza della Psicologia Accademica, d'intesa con l'Ordine degli Psicologi, è indispensabile per l'accesso il possesso di almeno 88 CFU, distribuiti in tutti gli 8 settori M-PSI (o in almeno 7 di essi). Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima di detta verifica e del relativo bando.

Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base

all'ordinamento previgente o coloro che hanno conseguito altro titolo LT, e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al comma 5 (DM 654 del 05.07.2022), possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:

- attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
 - esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.
- In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di cui al comma 6, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Sulla base di quanto prevede il regolamento didattico del corso di studi, è prevista una verifica della preparazione personale strutturata sulla base della valutazione dei titoli posseduti, o tramite una prova su argomenti riguardanti la psicologia generale, dello sviluppo e dell'educazione, sociale e del lavoro, dinamica e clinica, con riferimento anche agli aspetti epistemologici e metodologici della ricerca e delle applicazioni psicologiche. La prova verrà valutata sulla base dei seguenti criteri: adeguatezza di espressione in merito ai contenuti ed al metodo, capacità di rielaborare le conoscenze, capacità di organizzare le conoscenze in funzione di obiettivi specifici, sistematicità di trattazione, ampiezza della consapevolezza tematica e correttezza lessicale, capacità di approfondimento critico, capacità di collegamento interdisciplinare, capacità di trasferire le conoscenze ai contesti operativi.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale del corso comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno al corso di studio, che precede in caso di giudizio di idoneità, la discussione della tesi di laurea ed è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La prova finale del corso prevede inoltre la presentazione di un elaborato scritto (tesi di laurea), preparato in modo originale con la guida di un docente e discusso in una seduta di esame collettiva. La tesi di laurea potrà trattare aspetti teorici, storici e metodologici delle discipline del corso di studi o potrà consistere nella presentazione dei risultati di indagini svolte dal candidato stesso. L'elaborato sarà valutato collegialmente dalla commissione di laurea in base a criteri di originalità e correttezza metodologica. Alla prova finale sono assegnati 16 CFU.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Psicologia, avendo conseguito contestualmente l'abilitazione all'esercizio della professione e previa iscrizione all'Albo, può svolgere le attività previste dalla legislazione vigente per l'Ordine degli psicologi: l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Ed altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito. Nell'esercizio della professione può collaborare con altri professionisti di promozione della salute, assumendo ove previsto dalle norme vigenti ruoli di coordinamento. Per l'esercizio della funzione di psicoterapeuta è necessaria un'ulteriore specializzazione da conseguire dopo la laurea. I curricula previsti all'interno del corso magistrale in Psicologia sono finalizzati proprio alla qualificazione in questi settori, in forte sviluppo in termini di domanda di lavoro specializzato nell'ambito della professione psicologica.
competenze associate alla funzione: Il corso prepara a profili professionali cui si può accedere dopo la laurea abilitante, previa iscrizione all'albo degli Psicologi. La figura professionale di psicologo è quella di un esperto negli ambiti di base della disciplina ma anche preparato sugli aspetti applicativi di essa. Le competenze associate alla funzione riguardano: - le tecniche specialistiche di valutazione ed intervento negli ambiti della psicologia scolastica e della formazione /orientamento; - le tecniche di diagnosi e programmazione di interventi riabilitativi; - la capacità di applicazione delle recenti acquisizioni delle neuroscienze nella prevenzione del disagio e nella promozione del benessere cognitivo ed emotivo, individuale e di gruppo; - le competenze specialistiche per la gestione degli aspetti psicologici negli ambiti della psicologia nelle diverse istituzioni sociali e, in particolare, in ambito giuridico-forense. Ulteriori attività formative professionalizzanti, pari a 20 CFU, svolte durante il percorso di studio prevedono un'articolazione specifica di tali attività definita dai regolamenti didattici finalizzata all'acquisizione del titolo abilitante di Psicologo.
sbocchi occupazionali: Sono previsti sbocchi nei principali settori applicativi della psicologia e contesti lavorativi, quali: - la psicologia scolastica e della formazione; - la psicologia della riabilitazione, dell'handicap e delle disabilità cognitive, sia evolutive sia acquisite in età adulta (esiti di traumi, disturbi neurologici e psichiatrici, ecc.) - la psicologia giuridico-forense; - la psicologia applicata ad ambiti istituzionali e organizzativi Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate: • Psicologo L'esercizio delle professioni di Psicologo e Psicoterapeuta, classificate nella categoria ISTAT (2.5.3.3.1) , è regolato dalle leggi dello Stato, che prevedono per la psicoterapia una specifica formazione post-lauream.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)• Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)• Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale, fisiologica e psicometria	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	12	24	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	12	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	12	20	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 74
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	23	12

Totale Attività Affini	12 - 23
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		16	16
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività	49 - 49
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	109 - 146

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Si vuole dare allo studente la possibilità di personalizzare quanto più possibile il proprio curriculum, inserendo discipline opzionali coerenti con il suo progetto formativo-professionale e optando per discipline appartenenti anche al curriculum alternativo (A, clinico-riabilitativo oppure B, giuridico-sociale-istituzionale). Tale scelta è comunque del tutto autonoma, senza limitazioni o riduzioni della effettiva opzionalità, anche tra le offerte formative di altri corsi o dipartimenti, purché coerenti con il profilo professionale proprio dello psicologo.

Note relative alle attività caratterizzanti

Vengono selezionati tutti i settori M-PSI, con almeno 6 CFU per settore, in modo da fornire una formazione il più possibile articolata e completa.

RAD chiuso il 26/11/2024